



...la terrazza e la riserva naturale...

**passeggiando per sentieri,
si riscopre la tranquillità del “moto lento”
dove tutto ha un sapore differente...**

Benvenuti nella newsletter del mese di settembre.

Alle volte da posti sconosciuti e poco frequentati, si trovano luoghi magici, con panorami e ambienti inaspettati. In questa edizione vi porto a scoprire un “micro paese” della Valle d’Aosta, dove ammirerete uno degli scenari più belli e aperti della Valdigne.

Ma andremo anche in Lombardia per documentare un trekking semplice che si snoda attorno a un lago immerso in una Riserva Naturale.



“5 case sparse” e una terrazza panoramica sull’intera vallata

Villottaz 1.574 m. (Italia - Valle d'Aosta - Valdigne)



In totale sono 5 le piccole casette che compongono il minuscolo borgo di Villottaz.

Una balconata da favola sull’intera Valdigne, con una vista aperta a 180° che spazia dal Vallone di La Thuile fino alla Grivola e giù 600 m. più in basso ben visibili Morgex, La Ruine, La Salle, Derby e infinite vallate che si accavallano come onde una dopo l’altra.

In sintesi è questa la magia che vi aspetta raggiungendo la “casetta bianca”, visibile da Morgex, all’incirca a metà montagna. Si sale, si sale sempre e senza sosta, ma lo spettacolo è assicurato.

Il punto di partenza del trekking di oggi è la frazione di Dailey.

Io sono partito da Morgex (circa 25 minuti in più), risalendo tutta via de l’Echely fino alla fine, per poi girare a sinistra addentrandosi nella piccola frazione di Lavancher.

Lavancher è circondata dai prestigiosi vigneti, dove nasce il vino “Blanc de Morgex”, coltivati in un lembo di terra, posto tra il paese e la montagna, in una zona particolarmente assolata e protetta.





Si prosegue sempre dritti, si supera Lavancher e si segue la strada asfaltata che in poco più di 10 minuti conduce a Dailey. (la strada Lavancher - Dailey è chiusa nel periodo invernale, generalmente da novembre ad aprile, per pericolo valanghe).

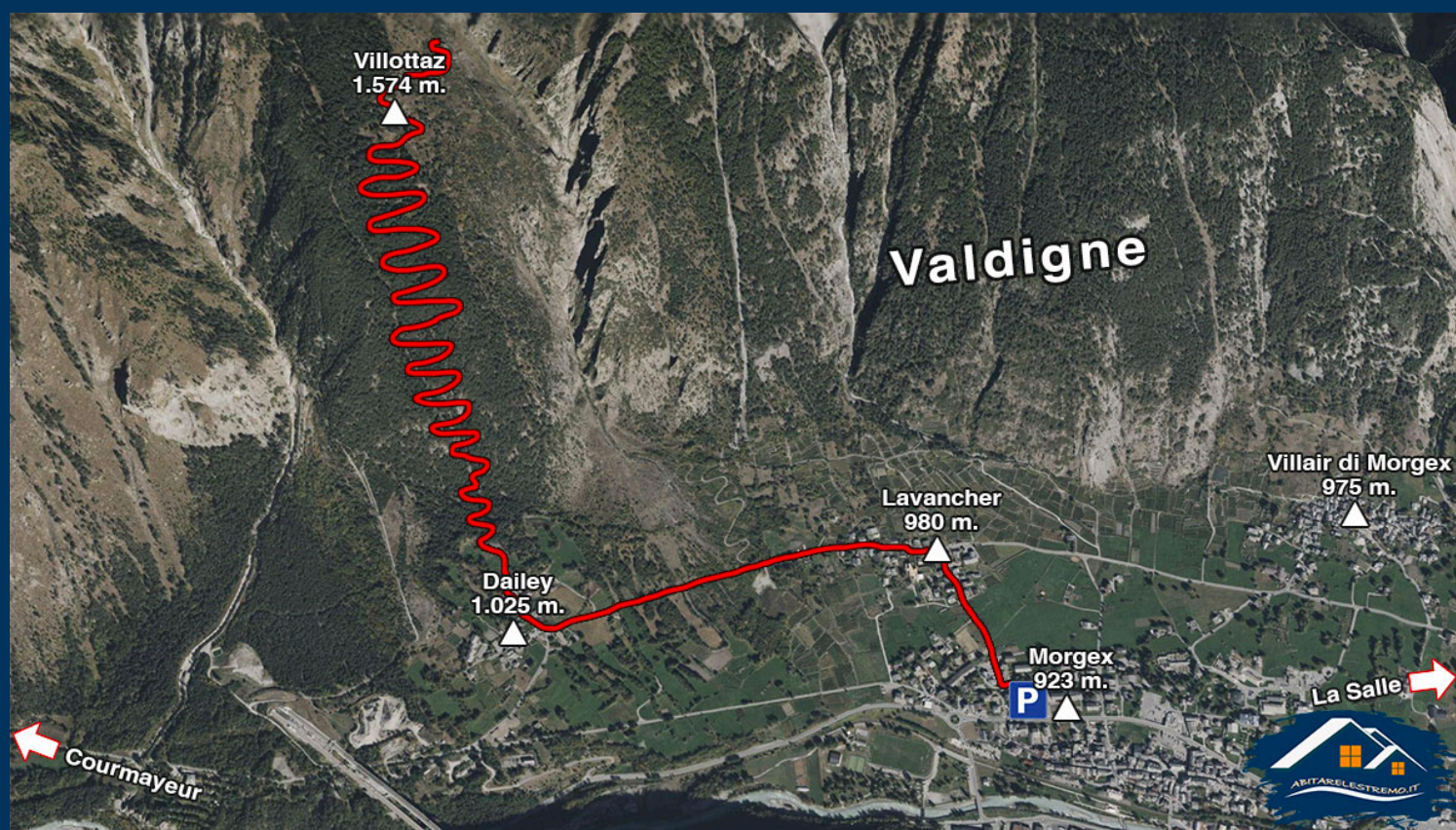
Arrivati a Dailey, appena prima della chiesetta, bisogna girare a destra seguendo le indicazioni per Villottaz e Bivacco Luigi Pascal: segnavia n° 2

Si attraversa la frazione formata da poche case e qualche condominio di abitazioni residenziali, e in pochi minuti ci si ritrova su una strada podereale.

Si prosegue seguendo i bollini gialli che indicano il n° 2

Man mano che si avanza, la podereale si trasforma in un sentiero che si addentra in una fitta pineta.

Da qui in poi il percorso a zig zag, risale tutta la pineta con molti tornanti e **[continua a leggere...]**

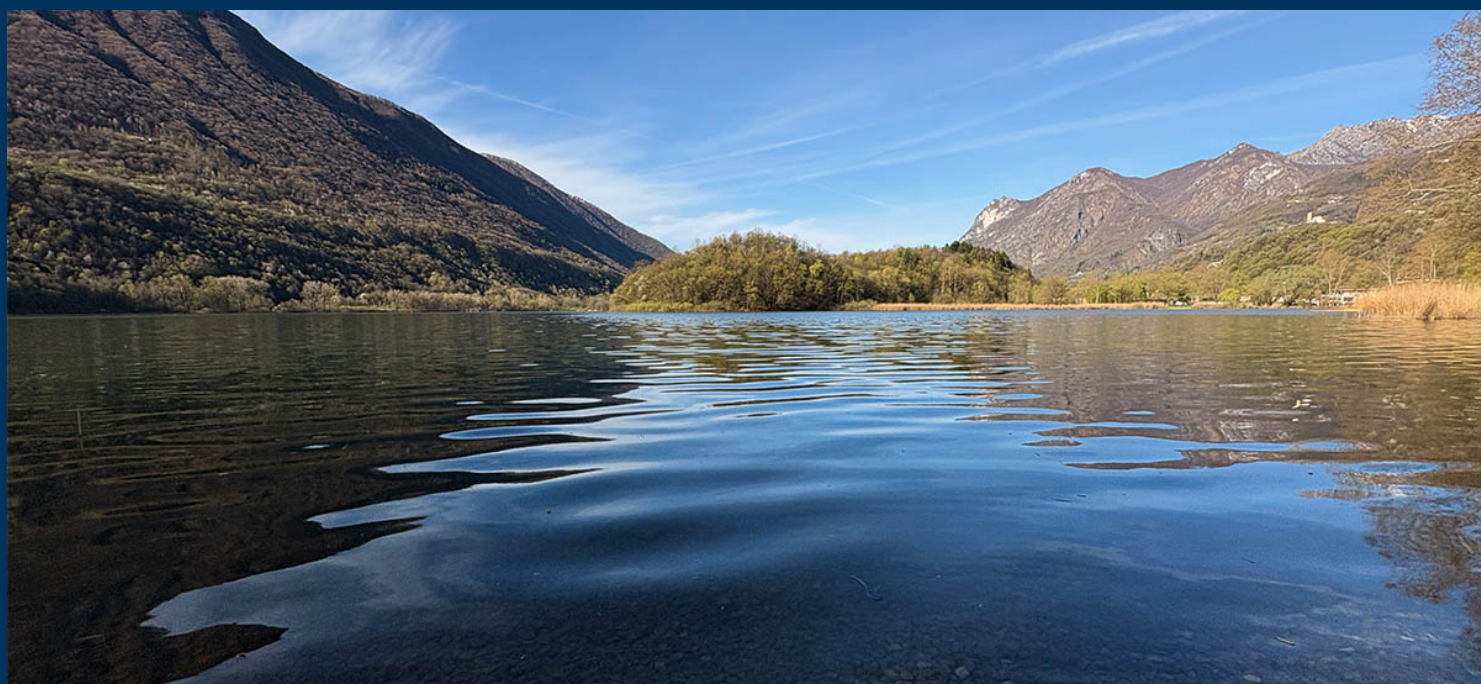


Giocando a osservare e fotografare gli abitanti della zona ..
Lago di Piano 279 m. - Riserva Naturale - (Italia - Val Menaggio)



IL MARTIN PESCATORE





Bosco, prati, riva del lago, tratti di poderali, campagna, stradine, sentieri e mulattiere.

Queste in sintesi sono le tipologie di percorso che si alternano lungo il perimetro che permette il giro ad anello del Lago di Piano.

Un trekking semplice e appagante, ottimamente segnalato, che consente di apprezzare un ambiente gradevole ma al contempo fragile.

Infatti il Lago di Piano è un'area protetta, ed è considerata Zona Speciale di Conservazione.

La sua peculiarità è data dalla presenza di molti habitat differenti e ravvicinati.

Servono circa 2h di cammino per completare il tracciato lungo la circonferenza di questo lago, che adesso vi andiamo a descrivere dettagliando alcuni aspetti dei quali ignoravamo completamente l'esistenza.

Ci sono più punti di partenza per fare il giro ad anello del Lago di Piano.

Noi consigliamo di prendere la SS340 che da Menaggio conduce a Porlezza e quando arrivate in località Piano Porlezza, potrete parcheggiare in un ampio slargo sterrato, tra il ristorante pizzeria Laghetto e la Casa della Riserva. Noi abbiamo fatto il giro in senso orario.

Quindi mantenendo il lago alla nostra destra, ci siamo incamminati su un'ampia **[continua a leggere...]**



**IL "FUTURO", É QUELLO CHE COSTRUIAMO NOI,
GIORNO DOPO GIORNO...**

RIFLETTI UN MOMENTO

prima di abbandonarli

PER SEMPRE.

Giornale



da 4 a 12 mesi

**Filtro di
sigaretta**



2 anni

Cicles



5 anni

Pannolino



da 200 a 500 anni

**Lattina di
alluminio**



da 20 a 100 anni

**Sacchetto di
plastica**



1000 anni

Bottiglia di vetro



4000 anni

Bottiglia di plastica



1000 anni

TEMPI DI DECOMPOSIZIONE DEI RIFIUTI

**Gettare rifiuti per terra o abbandonarli, significa ritrovarli
ancora lì per decine di anni: AMA LA MONTAGNA!
UTILIZZA I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA !!!**